ALBENGA

Ospedale in crisi?

Si chiedono le dimissioni del presidente che si presenta candidato

(Dal nostro corrispondente)

Albenga, 26 maggio.

Non ci sarà più, per il momento, la crisi nell'amministrazione dell'Ospedale «Santa Maria» di Albenga. Le dimissioni dell'avvocato Carlo Mantica, socialdemocratico, erano state chieste da tre consiglieri: ragionier Silvio Paniza, professor Luigi Folli, esponenti rispettivamente del psi e della dc, e da Giulio Pareto, amministratore indipendente. Contestavano a Mantica la candidatura alle prossime elezioni comunali. Gli addebitavano «scarsa sensibilità politica» qualora non avesse lasciato l'incarico. La mozione di sfiducia, se votata, avrebbe ottenuto tre voti favorevoli contro uno, data l'assenza del consigliere comunista.

In una conferenza stampa tenuta questo pomeriggio, l'avvocato Mantica ha detto: «*Non ho rassegnato e non rassegnerò le dimissioni da presidente, continuerò nella mia attività di amministratore ospedaliero. Se si dovrà pervenire ad una gestione commissariale, la colpa sarà del partito che si è reso promotore del preteso voto di sfiducia. Se inoltre una incompatibilità dovesse esistere fra la mia partecipazione alle elezioni e la presidenza dell'Ospedale potrà essere sollevata ad elezioni avvenute.*

Oggi, a mezzogiorno, vi è stata una seduta del consiglio di amministrazione dell'Ospedale, che si annunciava alquanto burrascosa per le eventuali ritorsioni che il presidente Mantica avrebbe potuto escogitare nei confronti di quanti chiedevano le sue dimissioni; nella riunione, invece, si è provveduto alla surroga del consigliere Pizzorno, del partito comunista, dimessosi quale candidato alle comunali e sostituito da Carlo Vaschetto. Gli altri argomenti all'ordine del giorno sono stati rinviati a venerdì prossimo.

Nulla di clamoroso, quindi, ma la situazione non riesce a dissimulare un certo disagio esistente tra i partiti comunista, socialista e socialdemocratico, appartenenti alla coalizione che regge sia la maggioranza comunale che quella ospedaliera, poichè il socialista Paniza è tra coloro che chiedono le dimissioni del presidente. Quest'ultimo, dal canto suo, ha ottenuto conferma della fiducia dai tre partiti di coalizione. In serata si riuniranno le segreterie, per stilare un documento che sarà diffuso a mezzo di manifesto. L'aspetto più sconcertante della situazione resta il fatto che i socialisti sconfesseranno Silvio Paniza, proprio rappresentante nell'amministrazione ospedaliera.

Toni polemici emergono anche nei confronti del professor Luigi Folli, democristiano, che nell'amministrazione ospedaliera, insieme a Giulio Pareto, rappresenta l'opposizione. L'avvocato Mantica ha dichiarato a questo proposito: «*Non ritengo che il professor Folli, propugnatore del voto di sfiducia, interpreti il vero pensiero della democrazia cristiana albenganese: ho avuto prove di solidarietà anche da parte di esponenti responsabili democristiani.*

g. m.

Minaccia di strage: traffico fermo sulla ferrovia Ventimiglia-Savona

Per due volte, nella giornata di ieri - Alle 7,06 l'allarme alla stazione di Oneglia raccolto da un manovratore - Controlli sulla linea, ispezioni sui treni che accumulano ritardi di ore - Nel pomeriggio telefonata a Savona: "E' tutto inutile, la bomba scoppierà" - Nuovo blocco e ritardi

(Dal nostro corrispondente)

Imperia, 26 maggio.

Treni bloccati, «cumulo» di ritardi, pesta tra i passeggeri, perquisizioni sulle carrozze dei convogli internazionali e locali, controlli agli impianti lungo la linea con impiego di centinaia di agenti e carabinieri, in pratica quasi tutte le forze disponibili nel tratto fra la frontiera e Savona, in conseguenza di due «allarmi» dati da anonimi che annunciavano l'imminente scoppio di bombe: «Sarà una strage».

La prima telefonata anonima è giunta alle 7,06 alla stazione di Oneglia: il manovratore Mario Mascignani, sollevato il microfono si è sentito dire da una voce carica di tensione: «C'è una bomba sui binari, salterà un convoglio, fra pochi minuti, ormai non c'è tempo per far nulla». Il ferroviere ha dato l'allarme. Tutto il traffico è stato bloccato. Sono state mobilitate le forze di polizia ed il personale ferroviario per ispezionare in linea, mentre i convogli, fermati nelle stazioni, venivano perquisiti. E' avvenuto a Savona, Finale, Albenga, Imperia, Sanremo e Ventimiglia.

Il treno «Tue Cyprum», Ventimiglia-Milano, fermato alla stazione di Savona ha ritardato 140 minuti rispetto all'orario; stesso tempo per il rapido Roma-Ventimiglia. Disagi per i passeggeri (molti stranieri) che sono stati in parte fatti proseguire con autobus. Più sensibili i ritardi dei treni locali e a piccola percorrenza. Insomma per l'intera mattinata le comunicazioni ferroviarie lungo la Riviera sono finite nel caos più completo.

Quando, verso le 13, la situazione sembrava normalizzarsi, una telefonata anonima è giunta a Savona: «E' inutile che abbiate controllato — ha detto una voce — la bomba scoppierà ugualmente, questo pomeriggio, verso le 16, non c'è niente da fare». Nuovo blocco per i convogli, nuove ispezioni, fortunatamente senza risultato. Finalmente il movimento dei treni ha potuto riprendere dopo le 16. Le indagini sono state assunte dagli uffici politici delle questure di Imperia e Savona e dai comandi dei carabinieri.

b. v.

Ieri sera sulle alture, in località Monte Ciuto

Esplosione in un forte sopra Savona Forse una esercitazione di estremisti

Lo scoppio vicino al luogo dell'ultimo attentato dinamitardo a un traliccio

Savona, 26 maggio.

(m.r.) **Un ordigno è esploso stasera all'interno di un vecchio forte abbandonato in località Monte Ciuto, a 7 km da Savona. La deflagrazione ha aperto uno squarcio in un muro e provocato il parziale crollo di una parete. Sul posto, localizzato verso le 20,30, dopo parecchie ricerche (la segnalazione di una esplosione era giunta ai carabinieri verso le 19,30) si sono recati il dottor Lanza dirigente della squadra politica della questura, agenti di p.s. e carabinieri che hanno trovato alcuni materiali di miccia e inneschi elettrici. Poco prima delle 23 ha compiuto un sopralluogo anche il dottor Esposito capo del Nucleo antiterrorismo della Liguria.**

Il forte si trova sul cocuzzolo di una collina dove convergono via alla Stra, via Madonna del Monte e la strada di Cadibona. E' una zona isolata ricca, peraltro, di tralicci dell'alta tensione e di cascinali abbandonati, in molti dei quali, mesi fa, le forze dell'ordine hanno trovato armi ed esplosivo.

La bomba di questa sera non ha causato danni di sorta (il forte, come s'è detto, è in disuso) ma ha suscitato parecchie preoccupazioni. Si teme, cioè, che si sia trattato di una «esercitazione», o di un avvertimento da parte di estremisti, di una specie di prova in vista di azioni ben più gravi. «*Speriamo* — dice il prefetto dottor Aldo Princiotta — *che sia un fatto isolato. Comunque tutte le forze di polizia sono state poste in stato di allarme.*

La città è pattugliata da numerose pattuglie; sono stati istituiti posti di blocco.

Il dinamitardo ha dimostrato, comunque, di conoscere assai bene tutta la zona ed ha agito in modo da garantirsi la fuga. Secondo i risultati dei primi rilievi, condotti alla luce delle torce elettriche, dal momento dell'accensione della miccia a quello dell'esplosione sarebbero passati, almeno, quindici minuti, un tempo più che sufficiente non solo per lasciare il forte ma anche per raggiungere, con un percorso campestre di cinquecento metri, la strada asfaltata.

All'interno del forte, ma la voce non ha trovato conferma ufficiale, sarebbero state trovate anche tracce di altre esplosioni recenti per cui non si esclude che esso, anche per la sua posizione strategica, possa essere stato scelto per esercitazioni di gruppi estremisti.

Protesta a Marmorassi, alla periferia di Savona

"Non faremo un passo per votare se il Comune non ci dà una strada,,

Gli abitanti della borgata (operai, coltivatori e pensionati) aspettano da anni - I candidati del pci presentati alla Comunità della Vispa di Carcare - Le liste a Bordighera

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 26 maggio.

(s.s.) Tredici famiglie, una trentina di elettori, residenti in collina, alla periferia della città, non andranno alle urne se non avranno precise garanzie circa la costruzione di un breve tratto di strada. Sono tutte, o quasi, famiglie di pensionati o di coltivatori diretti, abitanti all'esterno della frazione Marmorassi, sopra Lavagnola. Una strada, asfaltata, arriva sino al centro della borgata che, peraltro, prosegue per circa un chilometro con case di campagna che ospitano, in maggioranza, persone anziane. Solo uno stretto sentiero le collega alla strada asfaltata e nessun mezzo è, perciò, in grado di raggiungerle.

«*Non ce le facciamo più* — dice il signor Sebastiano Bonino, un operaio in pensione — *quando piove è un disastro e il sentiero non solo diventa impraticabile ma anche pericoloso perchè soggetto a smottamenti ed a crolli. Giovani non ce ne sono più. Sono rimasti soltanto i vecchi ai quali la mancanza di una strada causa gravissimi disagi.*

Già mesi fa le tredici famiglie si erano rivolte al consiglio di quartiere e all'amministrazione comunale che aveva inviato sul posto un geometra dell'ufficio tecnico.

«*Sembrava una cosa fattibile ma invece tutto si è arenato e non ne sappiamo il motivo. Si dice che un primario rifiuti il passaggio sui suoi terreni. Però — conferma Bonino — non si può andare avanti così. Quando uno si ammala, i medici non vengono, se c'è da portare qualcuno all'ospedale, come più è successo, bisogna legarlo a delle periche trasformate in barella. E c'è anche chi, come un uomo di 40 anni, tecnico per un incidente stradale, non si può più muovere da casa perchè nessuna macchina può andarlo a prendere. E' condannato a rimanere in casa.*

Carcare, 26 maggio.

(s. s.) Ecco Castellano, il candidato ufficiale della Comunità della Vispa, un grosso rione operaio di Carcare, abitato in prevalenza da dipendenti dello stabilimento della 3M Italia di Ferrania, è stato presentato ufficialmente agli elettori della Vispa insieme agli altri candidati della lista del pci, in una riunione svoltasi nei locali della «Comunità», presente il titolare della parrocchia, don Angelo Rilla, un giovane prete operaio dipendente dello stabilimento Acna di Cengio.

Gli abitanti della Vispa, anni or sono si sono costruiti una chiesa con annessi alcuni locali dove gli aderenti alla «Comunità» la maggior parte della popolazione, si riuniscono per discutere i problemi della frazione, e organizzano conferenze e dibattiti.

Oratore ufficiale della serata è stata la sindacalista Parrapasso.

Bordighera, 26 maggio.

(l. t.) Per le elezioni comunali sono state presentate, a Bordighera, otto liste di candidati. Tre di esse, mist, pri, «Lavoro e Casabella» (ind.), partecipano per la prima volta alla competizione elettorale mentre non si è ripresentato il gruppo indipendente «Ampelion». Questi i candidati.

Lista numero 1 pci: Giancarlo Lora, Carlo Alberto, Guido Ardissone, Daniele Assereto, Elio Balbo, Angelo Bianchieri, Elio Bianchi, Luigi Cesar Biasoli, Bruno Borghi, Maria Brischi, Antonino Burgisi, Pier Paolo Canessi, Igino Cassini, Adriana Chiappella, Renata Dalmasso, Giuliano Fiorini, Dariano Fusetti, Maria Lagasè, Giorgio Lanciri, Sergio Lanza, Nadia Luci, Aurelio Luzzi, Lionello Martinelli, Giuseppe Romano Martini, Alfonso Mulatero, Giuseppe Riccio, Antonio Sanna, Marisa Scinto, Ivano Schianchi, Gianni Venturelli.

Lista numero 2 «Lavoro e Casabella» (ind.): Giovanni Battista Trucco, Elia Capelli, Eugenio Cara, Giovanni Castellan, Cesare Delle Fave, Francesco Di Franco, Pasquale Fresza, Giuseppe Gallo, Angelina Lagedovo Assaldi, Giovanni Lanzarone, Adriano Martini, Domenico Mazzitelli, Agostino Moioni, Giuseppe Moro, Marino Rivella, Antonio Rizzo, Armando Russo, Antonio Tomaini, Anna Maria Truani in Ventura.

Lista numero 3 psi: Riccardo Biotto, Maria Busilli in Barale, Raimondo Gregis, Edoardo Maccaferri, Eugenio Maccary, Amleto Primitivi, Gianfranco Razzi, Cirrio Tassirini, Vittorio Vallarino, Giuseppina Zanpone.

Lista numero 4 mai: Carlo Ratto, Fernando Antivalle, Andrea Bertieri, Franco Bonanza, Germano Bruno, Francesco Bruno, Giovanni Battista Castagna, Felice Coppola, Leonardo Corti, Virgilio Cozzani, Domenico Crivello, Fernando Croce, Giuseppe De Pasquale, Pierangelo Fiandrino, Silvia Garofolo, Pierino Girando, Marco Gonzatti, Stefano Lazzaro, Gianfranco Locurcio, Remo Moro, Lorenzo Mosucca, Giuseppe Oliviero, Luciano Paggiaro, Alfredo Panconi, Alice Pedretti, Giovanni Possanzini, Ermanno Revioli, Renato Riano, Lia Storti Gajani, in Perlino, Giovanni Battista Verardo.

Lista numero 5 psdi: Giorgio Laura, Francesco Aldo Laiolo, Umberto Allegrini, Tersilio Adriotti, Domenico Basta, Achille Bergamaschi, Emilio Biancheri, Renzo Bozzi, Gianmarco Brenna, Franco Campana, Giacomo Coromines, Cesare Parotto, Rodolfo Gagliotto, Pietro Giacone, Adolfo Giribaldi-Laurenti, Luigi Gozzoli, Angelo Lanzberti, Mauro Lorenzi, Sergio Marrullo, Tatiana Muraglia, Edo Nervi, Maurizio Oggero, Giuliano Parmeggiani, Domenico Rabo, Mario Recagnone, Roberto Ricopeti, Tito Schiva, Ermanno Taggiasco, Giuseppe Tesorini, Lino Trazzi.

Lista numero 6 pri: Renato Balbi, Franco Costa, Francesco De Cagno, Felice Emanueli, Antonino Falzone, Rilliera Graziani in Pierini, Michelangelo La Spina, Andrea Eugenio Mascardo, Carlo Giuseppe Orrigo, Giorgio Pisone, Carlo Poletti, Edoardo Raseri, Gian Luigi Salvago.

Lista numero 7 dc: Bruno Agazzi, Dario Bertrasconi, Enzo Bertarandini, Luciano Bertonegli, Mario Biancheri, Maria Teresa Burzio, Piero Campospero, Vito Cartale, Giovanni Franco, Giacomo Gandaglia, Livio Gerin, Vincenzo Giretto, Giovanni Grosso, Luigi Guerra, Diego Guglielmi, Enrico Kantz, Antonio Lovagno, Angelo Lupi, Maria Franca Marconi, Franco Marcella, Teobaldo Musso, Giulio Orengo, Franco Palomini, Carlo Poggi, Osvaldo Possenti, Silvano Raffinelli, Fernando Sasso, Emilio Verrando, Silvano Vaccan, Pier Giorgio Zaccari.

Lista numero 8 psi: Giuseppe Andracchio, Carlo Bianchieri, Gianni Bianchieri, Raffaella Cacciavicia, Domenico Cartisano, Giacomo Dario, Augusto Condo, Antonio Festa, Antonino Conti, Gianmetto Gazzoni, Nicola Genoe, Cesare Iorio, Giorgio Loreti, Antonio Milito, Sebastiano Militone, Raimondo Monaco, Domenico Montanaro, Fulvio Mutascio, Angelo Napoli, Ferruccio Nardini, Carmela Palermo, Giuseppe Pallanca, Salvatore Giovanni Pirillo, Romano Pisi, Angelo Riello, Roberto Rizzi, Enrico Ruggini, Sabatino Russo, Bruno Semeria, Vincenzo Zanni.

Ceile Ligure, 26 maggio.

(c. s.) Partito comunista e partito socialista italiano presentano un'unica lista per le elezioni comunali. Vi sono compresi anche alcuni indipendenti. Questi i candidati: Bruzzone Gian Carlo (pci), Caravatti Gabriele (pci), Fassone Leopoldo (psi), Favarato Mauro (pci), Guglielmelli Renzo (ind.), Lagorio Genesio (psi) Marassi Alma (indipendente), Pastorino Umberto (pci), Pastorino Girolamo (psi), Piombo Francesco (psi), Rosso Franco (psi), Sincardi Marco (ind.), Suetta Guido (pci), Spotorno Giorgio (pci), Vecturino Giulia (psi), Zunino Renato (pci).

Vado Ligure, 26 maggio

(c. s.) Per il rinnovo del consiglio comunale la dc, il pri e un gruppo di indipendenti hanno presentato una lista unitaria formata da Ambrosiani Luigi (pri) Basso Gino (dc), Bruzzi Virginio (dc), Brunasso Pierangelo (ind.), Calcagno Anna Maria (dc), Calleri Giuseppe (dc), Canibus Ettore (dc), Caviglia Domenico (pri), Caviglia Giorgio (dc), De Pascale Donato (dc), Falco Giovanni (dc), Giovanelli Giovanni (dc), Guernio Angela Corrente (dc), Madini M. Luisa Arena (pri), Maffioli Loreto (dc).

Martini Silvano (pri), Merlino Giorgio (dc), Mezzadra Gianfranco (pri), Olivieri Luigi (pri), Pisma Fortunato (dc), Pogliano Carla (dc), Pollo Silvio (dc), Rossi Giuliano (dc), Rossi Mario (dc), Saluzzi Indaco (dc), Tranquilli Giuliano (dc), Trucco Margherita (ind.), Vetrana Elvio (ind.), Vigo Martin Ermelinda (dc), Zino Elio (pri).

Pietra Ligure, 26 maggio.

(s. d.) Una lista indipendente è stata presentata a Pietra Ligure. La capeggia il sindaco uscente Aldo Morello, assicuratore.

Questi gli altri candidati: Luigi Alessio, mercante; Ettore Anselmo, agricoltore; Fulvio Avventurino, impiegato; Lorenzo Bonello, commercialista; Anna Bonfiglio in Borgonovi, commercialista; Angela Ciacciullo, studentessa universitaria; Carmelo Gennaro Cocci, operaio; Imerio De Maestri, commerciante; Renata De Nicolai, impiegata; Pietro Giannazzi, avvocato.

Gaetano Grosso, pensionato, assessore uscente; Luigi Luppi, rappresentante; Giuseppino Morando, artigiano; Enrico Moretti, commerciante; Sergio Pallaoro, albergatore; Lodovico Pasicrino, rappresentante di commercio; Pietro Patrone, commerciante, assessore uscente; Giovanni Ricardi, esercente; Umberto Vassallo, esercente.

Magliolo, 26 maggio.

(s. d.) Due liste di candidati sono state presentate anche a Magliolo. La prima, simboleggiata da due mani che si stringono, è composta da: Lanfranco Giuseppe, agricoltore, sindaco uscente; Lanfranco Vincenzo, impiegato postale, assessore uscente; Verzello Carlo, impiegato postale; Calcagno Luigi, agricoltore; Oliveri Luigi, agricoltore, consigliere uscente.

Pesce Ignazio, agricoltore; Cesio Antonio, agricoltore, consigliere uscente; Sole Luigi, agricoltore, consigliere uscente; Tassisto Armando, agricoltore; Vignone Michele, manovale; Nario Dino, inserviente ospedaliero, consigliere uscente; Granero Aldo, agricoltore, consigliere uscente.

L'altra lista, sinistra unita, è formata da: Zunino Luigi, manovale; Grasso Giuseppe, operaio; Arnaldi Mario, autista.

FARMACIE DI TURNO

GENOVA - **CENTRO:** Tricomi, Via Settari 17 (Porta Soprana); De Negri, via Maragliano 1; Olivieri, piazza Corvetto 12; Barlardi, piazza Senarega 4; Fiaschi, via Fieschi 30; Decarolis, via Pre' 119; Santamaria, via Di Negro 26; Della Nunziata, via Pe Bensa 34; Ipca, via Acquarone 16; Oregina, via Napoli 127; Nazionale, corso Buenos Aires 140; Giorgio, via A. De Gasperi 24; S. Martino Semperboni: Ettorre, corso Europa 674; S. Francesco Mainati: Manca, via Peregallo 103; Ortomarket, via Torti 129.

Sestri Ponente: Baiardi, via Stroppa 7; **Sestri Quarto:** Castro e, via V. Veggio 37; Quinto Nuova Campori, via Oberdan 65; S. Ilario, via Cavallotti 30.

Bolzaneto: Cannore, via Cazzuni 51; Centrale Pizzorni, via Canepa 41; Cornigliano: S. Girolamo, via Cornigliano 40; Sestri: Moderna Siri, via Biancheri 74; Rivarolo: Porcile E., via L. Rizzo 44; Pra-Palmaro: Della Calma, via G. Guala 2 in semaglio; Rivarolo: Tortarolo, via G. Ilori 23; Sampierdarena: S. Francesco, via G.B. Cervo 32; Pegli-Multedo: Sartori, piazza Pesmedimo 3.

Servizio notturno: Peserico, via Rapallo 31; De Ferrari, piazza De Ferrari 34; Ghersi, corso Borgo Aires 74; Europa, via corso Europa 676; Oregina, via Napoli 127; Bolzneti, via Struppa 74.

S. MARGHERITA — Internazionale, piazza Martiri della Liberta.

RAPALLO — Internazionale, piazzale Pastine; Tecchi, via Mazzini (dopo le 19.30).

CHIAVARI — Bellagamba, via Martiri Liberazione; Centrale, piazza Torricella.

CASELLE — Antola, via della Repubblica.

LEVANTO — Sambiasi.

LAVAGNA — Frezzato, via Roma.

SAVONA — Farina, via Mameli 13r; Pisani e Mo, via Sormano 30r (S. Rita).

ALBENGA — Comunale, viale Martiri Libertà, Gazzo, frazione Leca.

ALASSIO — Nazionale, via V. Veneto 104; Capovilla, piazza Dante 15.

LOANO — S. Giovanni, via Garibaldi.

IMPERIA — Mauduit, via Cascione 106; Capovilla, piazza Dante 15.

DIANO MARINA — Scioli, corso Garibaldi 15.

BORDIGHERA — Marcer, via Vittorio Emanuele 107.

SANREMO — Marina, c. Matteotti 69; S. Martino, c. Matteotti 154; Internazionale, c. Matteotti 153.

VENTIMIGLIA — Via Aurelia 181 (km 128).

BORDIGHERA — Via Aurelia 181 (km 128).

MEDICI DI TURNO

Per il servizio di guardia medica notturna sono stati designati i seguenti medici:

Albenga e Alassio: Giuseppe Capriolo, t. 58.011; **Andora:** Armando Gandolfo, t. 85.001; **Sanremo:** Cavallo, Tealdo e Cassini; **Loano:** Giacomo Giordano, t. 66.147; **Bordighera e Ospedaletti:** Pino Cesare Levi, Bagnasco, t. 78.621; **Ventimiglia e Camporosso:** Sergio Bellone, Mortola, t. 30.322; **Mentone:** Barilla, Medici, t. 30.822; **Pietra Ligure, Borgio Verezzi e Finale Ligure:** Giuseppe Vesco, Perlo, Civello, Finalmarina, t. 77.027; **Varazze:** Dante Parodi, Varazze, t. 97.045-46; **Cogoleto e Arenzano:** Sergio Bellone, Mortola, t. 30.322; **Genova:** medico di guardia t. 11 (numero 22.765: Sestri Sop. Giovanni Nicolò, Sampierdarena, Domenico Cavanna, t. 46.125; Cornigliano: Guido Zoppi, t. 40.000; Voltri: Vasile Lupi, Bertagnoli, t. 880.005; Varazze: medico di guardia t. 97.045; Celle Ligure, Varazze, Cogoleto, Arenzano, Cairo Montenotte, Dego, Spotorno, Quiliano, Vado Ligure, Bergeggi, Orco Feglino, t. 367.035; Villanova, Arnasco e Garlenda: Giuseppe Corrado, Villanova, t. 34.021.

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

ALCIONE: Bruce Lee.
AMBASCIATORI: Il confronto.
ANDORA: Imagem.
ARISTON: Arrivò Clem... e lasciò il segno.
ASTOR: Operazione Rosebud.
AUGUSTUS: Emanuelle.
ELIOS: Deserto rosso.
GIOIELLO: Il sole nella pelle.
GRATTACIELO: L'amica di mia madre.
LUX: Un'orchidea rosso sangue.
NUOVO PALAZZO: Imagem.
OLIMPIA: La gemella privata di un gemello.
ORFEO: Frankenstein junior.
RITZ: Grandi di Spagna.
RIVOLI: I violini del bello.
SAMPIERDARENA: Bellezze sopraelevate cercano uomini non sentimentali.
UNIVERSALE: Cugi e vai... doppio e triplo.
VERDI: Il fantasma del signor Barbanera.
TEATRO MARGHERITA: Stagione Stabile: «Il Tramonto» di G. Giacosa.
STABILE GENOVESE: Il giorno della civetta di Sciascia e Squarzina.
STABILE DUSE: La tortura di San Pietro di Molfetta.
ALTAVILLA: ITALIA: La banana che rovina la sera.
RAFFAELLO - GRIFONE: Il tamburino.
ITALIA: Piedone a Hong Kong.
S. MARGHERITA LIGURE - CENTRALE: I dannati marciano di una milizia...
MIGNON: Marco Polo junior.
LUX: Afgan.
CARDUCCI - ODEON: Sono un di violenza.
CHIAVARI - ASTOR: Il seme dell'odio.
CASTERO: L'istinto di cristallo.
CENTRALE: Il ritorno del magnifico uomo.
NUOVO: Spettore italiano.
ODEON: Lidi e il capobanda.

SAVONA

DIANA: Una strana coppia di sbirri.
ELDORADO: La orca.
ABC: Santo sedotto.
ASTOR: Il tamburino.
OLIMPIA: Cinque mani sporche in pugno.
MODERNO: Electra Glide.
ALASSIO - RITZ: Colosso, l'assassino...
ALBENGA - ASTOR: Invasione.
AMBRA: Gioco d'azzardo.
CRISTALLO: Ci vuol denaro fino al...
ARENOLA CAPO - DORIA: I sevizi... ogni delitto ha la sua Margot.
ALBISOLA MARE - MARCONI: Le sevizie di Bo Valentina.
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: Mafiosi di mezza tacca.
CRISTALLO: L'orsacchiotta Paddy e gli altri suoi dolci amici.
CALIZZANO - VERDI: Bacio tra le dune.
CERIALE - ODEON: Dov'è finita la settima donna?
FINALE LIGURE - VITTORIA: Macchie solari.
OSPEDALETTI: Il barone Frankenstein.
IDEAL: La bella e la bestia.
LOANO - PERLA: Emanuelle.
LOANESE: L'albero delle mele rosa.
MILLESIMO - ITALIA: Piedone lo sbirro.
LUX: Peppermint Soda: Passion.
PIETRA LIGURE - COMUNALE: La signora del Blues.
SPOTORNO - MIGNON: Fausta e Fausto.
VADO LIGURE - SABAZIA: Cinà cioè...

IMPERIA

ROSSINI: Morte di vino e di malattia.
CENTRALE: Sette colpi di sete inesorabili.
AMBRA: Arrivano le streghe.
DANTE: Flesh Gordon.
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: La polizia ringrazia.
CERIO - Stanno arrivo sioux.
BORDIGHERA - ZENI: La voglia in corpo.
OLIMPIA: La bambola di Kansas City.
SANREMO - ARISTON TEATRO: Cinque Maggio in La nuova guerra.
CENTRALE: Salvo D'Acquisto.
SANREMESE: La domenica.
ORFEO: L'avventura degli uccelli perduti.
SUPERCINEMA: Ciao vedi?
ILVE: Quelle sinistre dame pettiose.
ASTRA: La polizia accusa, il servizio segreto indaga.
MIGNON: La magnifica avventura.
RITZ: Il segreto.
VENTIMIGLIA - EUROPA: Amore libero.
IMPERO: Il giardino dei fiori cocciti.

RADIO MONTECARLO

7 — « Buongiorno » con Boncompagni.
8.45 « Quaccheo » di Lucia Vasconi.
9 — « Campionato d'Italia delle marche » con Valeria e Roberto.
9.30 « Fate voi stessi il vostro programma » con Roberto.
10 — « Parliamone insieme » con Lucia.
10.15 « Rapsodie Roberto Bindi! »
11.45 « Giardinaggio »
12 — « Vacanziere »
12 — « Quel pasticcio stranno e meraviglioso... » con Liliana.
14 — « Due quarti-ki »
14.30 « Il cuore ha sempre ragione »
15.15 « La rivoluzione? »
17 — « Ricordo un servizio »
18.15 « Obiettivo » di Bob Dylan
19 — « Federico show »
19 — « Ho perso dei pezzi di ricambio » con Arcangelo.

Basta un dito... al resto pensiamo noi!
Serrande metalliche di ogni tipo
FRACCHIA ALBERTO
Stella San Giovanni (Sv) - telef. 019 70.102

Il singolare caso giudiziario per un furto in una casa d'Alassio

Bloccato processo a Savona: il derubato informa il tribunale che il ladro è morto

Adesso si faranno ricerche negli ospedali della zona per accertare la notizia - Minimo della pena e subito scarcerato un giovane che rubò per la famiglia - Albenganese condannato: aveva in casa un fucile senza la necessaria licenza

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 26 maggio.

(n.s.) E' stato clamoroso il tribunale di Savona con due giovani incensurati, rei confessi di furto. Condannandoli al minimo della pena ha concesso loro la condizionale e li ha rimessi immediatamente in libertà. Uno di essi, Roberto Salutario, 20 anni, abitante a Savona in via Maria Bakst 9-1 è corso subito al capezzale della moglie, Caterina Bertolini, 21 anni, pure condannata ad una pena di pochi giorni per un reato minore, che attende, da un giorno all'altro, il primo figlio.

A Salutario i giudici hanno inflitto 2 anni e 3 mesi di reclusione (dovrà anche rispondere di minaccia, violenza e detenzione di pistola) e a Salvatore Scicolone, 19 anni, via Fontanassa 17-8 (il secondo imputato comparso in stato detentivo) 1 anno e 6 mesi. La Bertolini, trovata in possesso di una moneta proveniente dal furto commesso dal marito e dall'amico, ha avuto 20 giorni di reclusione.

Il «colpo» era stato compiuto nel pomeriggio del 9 aprile scorso in via Cimavalle 1 nell'alloggio del signor Andrea Giribone che subì un danno di circa mezzo milione. Su segnalazione di alcuni testimoni la Mobile riuscì a, la sera stessa, ad arrestare i presunti autori del furto scoperti in una macchina le cui caratteristiche corrispondevano a quelle indicate dai testi. Si trattava, per l'appunto, del Salutario (nel cui alloggio venne rinvenuta una pistola calibro 6,1, della moglie e dello Scicolone. La donna venne però subito rimessa in libertà perchè risultata estranea al furto. Al momento dell'arresto il Salutario minacciò il brigadiere Rinelli ed oppose va resistenza all'appuntato Suppini.

Il dibattito non ha riservato sorprese. Gli imputati hanno confermato la confessione ed il p.m., dottor Giaccardi, ha chiesto per il Salutario la condanna a 2 anni e sette mesi di reclusione, per lo Scicolone a 1 anno e 6 mesi e per la Bertolini a 20 giorni.

I difensori, avvocati Signorile e Di Nitto, hanno puntato sulle difficili condizioni economiche dei due giovani e, in particolare, del Salutario. «Roberto — ha affermato Signorile — non aveva più un soldo e non sapeva come soddisfare le esigenze della moglie. Ha compiuto il furto per necessità ma si è subito pentito. Il tribunale sia clemente».

Forse è morto un uomo che, stamane, doveva comparire dinanzi al tribunale per rispondere di furto: Antonio Passarello, 51 anni, abitante a Campoloro. Nell'intervallo ricercato dai carabinieri era stato dichiarato irreperibile. Stamane il derubato, Sebastiano Poddie, al quale il Passarello avrebbe portato via 125 mila lire (trovano nello stesso alloggio) ha dichiarato che secondo notizie non controllate il Passarella sarebbe morto giorni fa in un ospedale della Riviera. Il tribunale ha perciò ordinato la sospensione del dibattimento ed ha incaricato il commissariato di p.s. di Alassio di accertare la notizia.

Per detenzione di un vecchio fucile flobert, certo Antonio Cormace, 25 anni, abitante ad Albenga in via Piave 106, è stato condannato dai giudici a 10 mesi di reclusione. Il tribunale non gli ha concesso la condizionale essendo in carcere in attesa di un processo per rissa.

La sera del 21 scorso il Cormace aveva avuto una violenta lite con Roberto Carbone, 21 anni, e Luciano Girgenti, 18 anni, figli di Maria Gentile, 44 anni, residente nelle case popolari di via Piave 119 ad Albenga, che aveva avuto una relazione con il Cormace.

Durante la rissa comparve anche il fucile (scarico) imbracciato dal Cormace. L'intervento dei carabinieri poneva fine alla lite ed i tre venivano arrestati e denunciati.

Roberto Salutario

Campione di vela rubava ad Alassio

Alassio, 26 maggio.

(g. m.) Un velista aviatorio, Roger Bosa, di 25 anni, residente a Grindelwald, nell'Oberland Bernese, ad Alassio per i Campionati europei di vela della classe «Boling», conclusisi ieri, ha trascorso un giorno in guardina arrestato dai carabinieri per furto.

Il Bosa, componente dell'equipaggio dell'imbarcazione «E-186», è stato sorpreso da una pattuglia di carabinieri della Radiomobile all'incrocio tra via Milano e via Hanbury, alla guida di un motoscooter rubato a Rinaldo Comer, di 40 anni, di Alassio. Presentava escoriazioni al viso, causate probabilmente da una caduta dalla moto.

Il velista aviatorio aveva in tasca un accendino d'oro, rubato nel night-club «Playboys» ad un altro alassino, Armando Pusco. Oltre che per il furto, il Bosa è stato denunciato per guida senza patente e in stato di ubbriachezza.

La cerimonia di domenica

Croce Bianca: i militi premiati a Finalmarina

(Dal nostro corrispondente)

Finale Lig., 26 maggio.

(s. d.) I militi della Croce Bianca di Finalmarina sono stati premiati domenica presso la sede di via Torino. Sono intervenute numerose consorelle della Liguria, del Piemonte e della Lombardia, alle quali sono stati assegnati riconoscimenti speciali.

Alle ore 10, nella basilica di S. Giovanni Battista, è stata celebrata una Messa in suffragio dei soci defunti. Successivamente è stata deposta una corona d'alloro presso il monumento dei Caduti in guerra. Alle 15, i militi sono sfilati in corteo per le vie cittadine e, alle 16, si è svolta la premiazione. Oratore ufficiale, l'avvocato Angelo Nari.

Questo l'elenco dei premiati: con *medaglia d'oro alla memoria*: i direttori dei servizi Paolo Alciatore ed Eligio Barberis, e il milite Bruno Casciarino. Con *medaglia d'oro di primo grado*: il direttore dei servizi Bruno Gavioli, il vice capo squadra G.B. Fonticelli, e i militi: Enzo Calcagno, Gian Luigi Gualtini, Franco Perata e Sivano Borsetti.

Con *medaglia d'oro di secondo grado*: i capi squadra: Franco Signaroldi, Vittorino Bianco e Lorenzo Larghero; i militi Pier Angelo Cresta, Domenico Momo, Alfonso Bestoso, Renato Viola, Giorgio Badano, Eugenio Miglietti, Luigi Ferro, Carlo Maffiolietti, Carlo Montanaro.

Con *medaglia d'argento di primo grado*: i militi: Claudio Giacchino, Aristide Orsucci, Giovanni Carsolio, Silvano Rocca, Giorgio Martino, Giovanni Frattini, Giovanni Paliomo, Giorgio Travaglino, Antonio Morello, Carlo Casciarino, Giovanni Brambilla, Bruno Castagna, Cesare Lovisolo.

Con *medaglia d'argento di secondo grado*: Giorgio Rebagliati, Sebastiano Larghero, Pietro Casanova, Giorgio Borsetti, Dino Ferro, Renzo Ferro, Armando Tavarelli, Alessandro Vottero, Pietro Tosi, Emilio Rabello, Fulvio Caboni, Benito Gerardi.

Grave un industriale di Cairo sbalzato di sella al maneggio

(Dal nostro corrispondente)

Cairo M., 26 maggio.

(b. b.) ***L'ingegnere Vincenzo Pagnozzi, 58 anni, residente a Rocchetta di Cairo in località Ponte Romano, titolare di un'industria produttrice di macchine stradali per l'agricoltura, è stato ricoverato all'ospedale di Cairo, in seguito ad una caduta da cavallo. Ha riportato una sospetta frattura alla base cranica con otorragia all'orecchio destro.***

***L'incidente è avvenuto al maneggio Rio Quaro nei pressi di Cairo dove il Pagnozzi tiene alcuni cavalli di sua propriet

LIGURIA SPORT

A "sgonfie vele„ le regate di Alassio

Alassio. Si sono conclusi gli Europei di vela della classe Soling con il successo dell'equipaggio svedese Wennerstrom-Roslund-Kroll su Blott, i quali capeggiavano la classifica provvisoria dopo cinque prove. Ieri la mancanza di vento ha impedito lo svolgimento delle ultime due regate in programma. L'imbarcazione italiana Polar con l'equipaggio composto da Albarelli-Di Martino-Geldotti si è classificata al 3° posto preceduta dai rodanchi orientali

Rinviata di qualche giorno la decisione della banca

Savona: ancora contrattempi per il via alla "nuova„ società

Tutto è comunque pronto per liquidare la s.p.a. e allestire la formazione che dovrà affrontare il campionato 1975-'76 - Il colloquio fra Armano Degani e i giocatori

E' stato rimandato a venerdì il passaggio delle azioni del Savona dalla Cassa di Risparmio al gruppo Degani-Robbiano. «*La situazione non cambia* — rileva Degani —, *perché la banca ci ha nuovamente assicurato il suo appoggio, ma questi contrattempi creano parecchie difficoltà. E' un'altra settimana persa, che avremmo potuto impiegare in trattative per gli acquisti. Una volta ufficializzato il nostro ingresso, dovremo provvedere alla cessione dei giocatori della Spa*».

A Sarzana, prima della partita, Degani ha radunato i giocatori e ha avuto con loro un franco colloquio. Ai biancoblù, che intendono rivolgersi alla Lega per recuperare le due mensilità arretrate e i premi, l'imprenditore genovese ha detto: «*Dateci un mese di tempo per valutare la situazione e prendere in mano le redini del sodalizio. Nessuno di voi perderà i compensi che gli spettano. Chi resterà avrà modo di accordarsi con noi direttamente, per chi cambierà maglia penseremo a trattenere le cifre che gli spetta dal ricavato della cessione*».

Armano Degani ha poi ringraziato gli atleti per avere raggiunto la salvezza. «*Non tutti resteranno a Savona* — ha proseguito — *perché è nostra intenzione allestire una squadra che punti al primato, ma molti di voi potranno farci comodo*». La lista dei possibili confermati comprende, oltre a Panucci e Corbellini, che meritano un discorso a parte, Orcino, Perlo, Frajoli, Canepa, Longoni, Ghiso, Fossa.

«*Della rosa dei titolari* — spiega Degani — *faranno parte undici-diciotto giocatori. E' chiaro che ci serviranno molti atleti, non soltanto i titolari. Sarà poi l'allenatore a decidere chi far giocare e chi lasciare in tribuna. Il Savona acquisterà elementi di spicco, ed sicuro rendimento anche nella categoria superiore, e per completare la rosa punterà su calciatori locali, di Savona o Genova*. Tra i sicuri partenti figurano dunque Corti, Favalli, Mota e qualche altro ancora. Per quanto riguarda i giocatori della Novese, Degani vorrebbe il terzino Nervi, il libero-stopper Torchio, il centrocampista e ala tattico Maraschi, il portiere Lauro. Sono di Robbiano anche Repetto, Cichero e Manitto del Sestri Levante: quest'ultimo tornerà quasi certamente in biancoblù. «*Desideriamo anche conoscere l'esatta posizione federale di Sacco, un elemento particolarmente interessante*».

Il capitolo allenatore è il più delicato. «*Lunset non ha concluso con il Genoa ed è rimasto a Imperia* — continua Degani —, *Bodi si è offerto a Robbiano, con Volpi non abbiamo avuto contatto*. Candidati per la panchina biancoblù, a meno di ripensamenti del resto non impossibili, restano Cucchi, in tandem con Pelizzari, e Bonafin della Novese, che dovrebbe comunque passare a una squadra di Serie B. Con Piero Cucchi, Degani avrà un contatto nei prossimi giorni.

La campagna acquisti dal Savona si presenta comunque travagliata, per via della situazione in cui si trova Robbiano, a cavallo tra due società, e dalla lunga crisi che il sodalizio biancoblù si lascia alle spalle. I primi due giocatori su cui il Savona punta sono ovviamente Vittorio Panucci e Beppe Corbellini. «*Abbiamo fermato per tempo la trattativa della Sanremese con il Monza, il centravanti è nostro al 90 per cento. Per Corbellini dovrebbero esserci difficoltà ancora minori*». Qualche ostacolo potrebbe sorgere al momento di trattare gli ingaggi, ma Degani assicura che tutto si concluderà per il meglio.

La partita di Sarzana non poteva essere che sciatta. Lo 0-0 finale accontenta tutti: torna utile alla Sarzanese e permette al Savona di concludere con un record il girone di ritorno. Su 17 incontri, la formazione di Cucchi e Pelizzari ne ha perso solo uno, a Sestri Levante, totalizzando ben 22 punti. Sono queste cifre che avvantaggiano Cucchi e Pelizzari nella scelta dei responsabili per il Savona edizione 1975-'76.

Sandro Chiaramonti

Savona. L'allenatore Cucchi con il libero Longoni

ULTIMA ORA

Robbiano minaccia "Non vengo a Savona"

Savona, 26 maggio.

(s.ch.) Per un colloquio avuto da Marino Del Bosco e Roberto Anselmo, presidente del Circolo Biancoblù, con i rappresentanti della Cassa di Risparmio, Robbiano ha minacciato di non rilevare il Savona. Del Bosco e Anselmo si sono recati in mattinata con la Mazda per convincerlo ad essere più ottimista. Il passaggio delle azioni al nuovo gruppo, «Non vedevamo l'ora di iniziare l'operazione di Robbiano — hanno detto — ma solo conoscere i termini dell'accordo per sbloccare i nostri dirigenti, che stanno disperati nel appoggiarvi».

Mario Robbiano, venuto a conoscenza della cosa, ha minacciato «di abbandonare il Savona al suo destino». Molto più cauto Armano Degani: «Se la banca è sempre disposta a darci le solite, andremo fino in fondo. Vorrei però chiarire la situazione con Mario Del Bosco».

Torneo di Promozione

Argentina forse salva a tavolino

Solari lascia il Vado - Grammatica chiede rinforzi - Le decisioni di Recagno del Varazze

Il Vado ha raggiunto la salvezza nel migliore dei modi, con quattro gol che non ammettono repliche. L'allenatore Solari ha già annunciato che difficilmente resterà alla guida dei ronchiboli: «*La società sarebbe disposta a fare un sacrificio economico per trattenermi, ma preferirei tornare in quarta serie. Purtroppo a Vado, anche se per motivi che si possono comprendere, non c'è la mentalità adatta per ottenere determinati risultati. I giocatori sono dei veri dilettanti, guadagnano poco e per questo non possono partecipare agli allenamenti con la costanza necessaria*».

E' salva anche la Ventimigliese di Rino Grammatica. Il trainer, in un colloquio con il presidente Coppo e con il suo vice Magnani, ha già messo le cose in chiaro: «*Ho parecchie richieste da squadre di categoria superiore, ma potrei fermarmi a Ventimiglia. I miracoli non si possono ripetere, è necessario quindi un potenziamento della squadra*».

L'Argentina non è riuscita a salvarsi nonostante la bella prova di Pontedecimo, ma forse verrà ripescata dalla Lega a causa dell'ormai certa fusione tra Levante e Pontedecimo. La società del presidente Gaggino è avvantaggiata, nei confronti del Little Club, avendo un punto in più in classifica. Particolarmente interessante, se la formazione di Giordano venisse riammessa, la rivalità tra Argentina e Taggese nel campionato di Promozione 1975-'76.

Sembrano placate le polemiche nel Varazze. Al termine del vittorioso incontro con il Rapallo, i nerazzurri hanno ringraziato Beppe Recagno per la sua opera. «*Il terzo posto ci soddisfa* — dice il tecnico —, *ma non sono certo di restare a Varazze. Molto dipenderà anche dall'ambiente che non è come io vorrei*».

s. ch.

IMPERIA — Nel campionato di pallone elastico di serie A, riviste i due incontri De Filippi-Belmonte e Devia-Ciocco, ha giocato la Pieve di Arrigo-Corino che, opposta all'Albese (Berola-Gili), ha ceduto nettamente per 3-11. Nella serie B bella affermazione per 11-4 del Porto Maurizio (Ugo I-Ugo II) contro la Taggese

Prime dichiarazioni dell'allenatore

Hanset è cauto ma fiducioso sulle possibilità dell'Imperia

"La serie D sarà ancora più difficile, intendo affrontarla con un lavoro di fondo. Molto dipenderà dalla campagna di compravendita"

Con una sciabola vittoria sull'Acqui, l'Imperia ha conquistato il suo non esaltante campionato, che le è valso comunque il quarto posto, a sette punti dalla capolista Albese, e l'ammissione alla Coppa Italia semiprofessionisti. La rete è stata messa a segno, dopo neppure un minuto di gioco, da Catroppa, che ha raccolto un bel passaggio di Geremia. Praticamente inutili gli altri 89' di gioco, dominati dalla mancanza di impegno collettivo e dal disordine tecnico e tattico, tanto che il pubblico ha negato ai nerazzurri i tradizionali applausi di fine campionato.

Al termine della partita «Chico» Hanset, il nuovo tecnico dell'Imperia, ha tenuto la sua prima conferenza stampa. «Avrei potuto allenare il Savona di Robbiano — *ha detto* —, ma ho preferito mantenere la parola data ai dirigenti dell'Imperia fin dai primi di gennaio. *Ho subito parlato del futuro, senza soffermarsi sulla sfortunata stagione dei nerazzurri. Trentasei anni, sposato con due figli, un passato come giocatore nel Finale, Rapallo e Genoa (serie B), e come allenatore nel Rapallo, Albenga e Gavinovese, promosso subito la sua guida alla serie C, Hanset è ritenuto alla prova del pubblico di Imperia.*

Parlando di programmi, ha detto: «Il prossimo campionato di Quarta serie sarà ancora più difficile, per la presenza di formazioni come Cuneo, Biellese, Sanremese, forse Derthona, che eleveranno notevolmente il livello tecnico. Con avversari simili, l'Imperia dovrà impegnarsi seriamente per non essere ricacciata subito nell'anonimato del centroclassifica e perdere il suo pubblico».

Il trainer non si è sbilanciato sulla formazione della nuova Imperia: «Tutto dipenderà dall'esito della campagna acquisti e cessioni». *E' stato chiesto ai dirigenti nerazzurri se Gazzano andrà alla Fiorentina.* «Abbiamo molti contatti, ma nulla più», *è stata la risposta. I giocatori saranno liberi fino ai primi di agosto, quando andranno in ritiro precampionato.* «Non vogliamo partire con troppe ambizioni — *ha ripreso Hanset* —. Prima cercheremo di raggiungere un buon livello di gioco, in seguito penseremo ai risultati».

«*Chico*» *Hanset ha affrontato anche il problema dei parco giovani di cui dispone l'Imperia:* «Credo nei giovani, ma bisogna lanciarli gradualmente, quando hanno raggiunto la necessaria maturazione nella mentalità e nel fisico. Ottonello, per fare un esempio, ha dimostrato di essere fisicamente pronto per un campionato impegnativo come questo, ma si è fatto squalificare per un mese in seguito ai fatti di Siena. Sono cose — *ha proseguito il tecnico* — che non ammetto e non permetterò mai».

Durante la conferenza stampa è emerso anche il problema degli anziani, per i quali bisogna preparare un avvicendamento. «Gittone ha il difetto di essere troppo nervoso e di incorrere quindi in molte squalifiche. Sono comunque convinto che possa ancora tornare utile all'Imperia». *Anche per Natta la situazione è simile, sempre che l'anziano ma ancora valido atleta non decida di appendere le scarpe al chiodo.*

b. v.

Trofeo Rosegotti

La Samp grande favorita

Calcio juniores a Noli

Noli, 26 maggio.

(s. ch.) Ferraro di Savona e Sampdoria sono le finaliste del trofeo Nino Rosegotti, torneo di calcio per juniores iniziato sul finire di aprile. Non saranno disputate le partite Vado e la Nolese, che si incontreranno quindi per il terzo e quarto posto. Le due partite avranno luogo giovedì prossimo, quando si concluderà il torneo.

Il Ferraro ha vinto con il Vado 1-0, grazie a una rete messa a segno da Pinelli al 11'. I migliori sono stati Mauro Brondo, Campana e Mannocchetti per il Vado, Serra, Bonavilla, Aversa e lo stesso Pinelli per il Ferraro. Il calcio più bello lo ha giocato la Sampdoria, che ha superato la Nolese 5-0. Hanno segnato Bacone, e due volte ciascuno Re e De Ferrari.

Tra i biancoblù si sono distinti Ramazzo Cavallieri Re e De Ferrari, i giallorossi della Nolese sono stati Fassorino I, Bacchiarino, Petrillo, Saporito III e Arancino.

De Vincenzi (San Nicolò) acquistato dalla Juve

(Dal nostro corrispondente)

Pietra Ligure, 26 maggio.

(s.s.) Uno dei più promettenti giovani del vivaio calcistico pietrese, il portiere Alberto De Vincenzi, di 14 anni, militante nelle file del San Nicolò, è stato ceduto alla Juventus. I tecnici bianconeri ne hanno deciso l'acquisto dopo aver seguito De Vincenzi durante il campionato giovanissimi ed averlo sottoposto ad un provino.

Il giovane, dal prossimo autunno, si trasferirà a Torino, dove proseguirà gli studi in un collegio juventino. L'ultima prestazione in maglia rossoblù De Vincenzi l'ha fornita in Svizzera, dove la sua squadra ha conquistato un brillante quinto posto al terzo Torneo Internazionale di Zurigo, visto dall'U.S. Rossi di Romagna davanti a 15 compagini elvetiche, tedesche, austriache e transalpine.

Concorso ippico internazionale

Pubblico a Finale per Airoldi primo

Erano però assenti i big D'Inzeo e Mancinelli

(Dal nostro corrispondente)

Finale Lig., 26 maggio.

(s.d.) *Non c'erano Raimondo D'Inzeo e Graziano Mancinelli, ma in compenso si è visto a Finale un nuovo astro dell'equitazione italiana: Roberto Arioldi che, per ben due volte, ha battuto in un emozionante barrage l'olimpionico Vittorio Orlandi. La sedicesima edizione del concorso ippico internazionale, dunque, non ha deluso: il folto pubblico presente nelle tre giornate di gara si è divertito nonostante le consuete spruzzate di pioggia.*

Arioldi ha compiuto il suo capolavoro nel premio più importante, quello che concludeva la manifestazione. Al termine di due percorsi netti si è trovato a dover disputare, in sella a Bellissima, un barrage con Orlandi. Con grande freddezza ha compiuto un altro percorso ad ostacoli rialzati senza penalità, con un tempo ottimo: 38"6. Per vincere Orlandi doveva spingere al massimo il suo Fleet Bubble, ma già al secondo ostacolo il cavallo urtava la barriera e l'olimpionico era costretto al ritiro.

Miglior cavaliere del concorso, infine, è stato Folcadese, Hans Horn, mentre le cosiddette «Amazzoni» Nelly Pessini, ha conquistato il premio per la migliore amazzone. Fra gli allievi si è imposto Mirco Castoldi. Detentori, invece, le prove di Aldo Tanazzini, trionfatore lo scorso anno, e dell'amazzone inglese Auriole Ferguson, favorita fra le donne.

Può darsi che la sedicesima sia l'ultima edizione del tradizionale concorso di Finale Ligure: la Società Ippica, organizzatrice della manifestazione, deve affrontare ogni anno notevoli difficoltà per l'alloggiamento dei cavalli.

«Quest'anno — *dice il presidente Franco Richeri* — abbiamo rimediato con un capannone in via Calicem ma per il 1976 non sapremo proprio come fare».

Questi i risultati delle gare in programma nell'ultima giornata. Premio Azienda di Soggiorno Finale Ligure: 1. Giuseppe Moretti con Tout Feu, 56"2; 2. Vittorio Orlandi con As de Reis, 59"8; 3. Aldo Tanazzini con Ursus, 63"2. Premio Città di Finale Ligure: 1. Roberto Arioldi con Bellissima, penalità zero, 38"8; 2. Vittorio Orlandi, con Fleet Bubble, penalità zero; 3. Hans Horn con Ensor, penalità quattro.

Cairese: si dimette il presidente Levratto

Cairo M., 26 maggio.

(b. b.) Colpo di scena alla Cairese. Il presidente, Piero Levratto, che pochi giorni or sono aveva annunciato un potenziamento della società, con l'entrata nel consiglio direttivo di alcuni industriali, ha improvvisamente preannunciato le proprie dimissioni.

«Sono disposto a pagare di tasca i debiti che restano — ha detto —, a condizione che mi vengano successivamente rimborsati dal sodalizio». Dei nuovi finanziatori nessun cenno, mentre la situazione economica della società è estremamente pesante: i debiti, che nel 1971 ammontavano a 2 milioni e 800 mila lire, sono ora di 11 milioni e mezzo.

Intanto è sul piede di partenza il migliore giocatore della Cairese, l'attaccante D'Alma, per il quale sono in corso avviate trattative con l'Acqui.

Voci e indiscrezioni nella Prima Categoria

Per Ferruccio Mazzola al Pietra trattativa seria o una "boutade„?

Il Pietra Ligure è la squadra che sta muovendosi più attivamente sul mercato dilettanti. Sulle ali dell'entusiasmo per il terzo posto, i dirigenti biancazzurri vogliono puntare al primato. Da questo ambiente caricato nel morale sono sfuggite indiscrezioni che, se corrispondessero a verità, sarebbero sensazionali.

A Pietra Ligure si parla dell'ingaggio di Ferruccio Mazzola, fratello dell'interista Sandro. La voce ha sapore di una *boutade*: riesce infatti difficile credere che un giocatore non ancora trentenne possa accettare un trasferimento ad una squadra dilettantistica. Se anche Mazzola volesse trasferirsi in Riviera per motivi familiari, inoltre, sembrerebbe più logica una sua sistemazione nella Sanremese, neopromossa in serie D, o nel Savona, le cui possibilità finanziarie sarebbero infinitamente superiori a quelle del Pietra.

I dirigenti pietresi si trincerano dietro un laconico «no comment» anche su di un'altra possibilità: quella dell'acquisto di Della Giovanna, mediano nel Varese ed ora libero del Seregno. A questo proposito si sa che Della Giovanna spesso a Pietra Ligure per ragioni familiari, era già stato avvicinato la scorsa estate per un suo possibile ingaggio poi sfumato.

Pressochè certo invece, l'acquisto del centravanti Cioni, 29 anni, della Dianese, vice capocannoniere del torneo con 18 reti all'attivo. Per l'attaccante rossoblù esiste anche un interessamento della Taggese, ma pare che il Pietra sia favorito.

Sembra sfumato, per la negativa risposta dei pietresi, uno scambio Alberelli-Pregliasco per Porta, proposto dal Finale. Sul fronte delle cessioni è ufficiosa quella dei tre giovani Centino, Fadda e Salvi a società professionistiche, probabile quella di Barberis all'Albissola. Anche l'allenatore Salamini, infine, sarebbe in partenza per occupare la panchina del neopromosso Perraro.

Per quanto riguarda il Celle, vi sono richieste per il portiere Casella e per il centrocampista Molli, da parte della Taggese. Al Borghetto interessa il difensore Pittalis del Finalpia. Il Finale Ligure, come allenatore, ha assunto Castello: la campagna di rafforzamento della società giallorossa prevede l'acquisto di una punta, di un mediano, e di uno stopper.

L'Albissola, oltre a Barberis, punta sul difensore Turcatti del Vado, mentre al Finalpia sono pervenute richieste per Robutti da parte del Finalborgo. A quest'ultimo sodalizio, per il campionato di seconda categoria, interesserebbe anche il terzino Cavanna, del Finale.

Stefano Delfino

Si attendono con ansia le assemblee dei soci

Adesso l'Albenga e la Loanesi possono pensare a rafforzarsi

Per i bianconeri inganni ed i rossoblù loanesi si è felicemente concluso il campionato, anche se hanno ottenuto la certezza matematica di restare in Promozione solo all'ultima giornata.

La Loanesi ha pareggiato in casa con la Ventimigliese, dopo un incontro disputato sugli opposti fronti all'insegna della prudenza: lo zero a zero è la logica conseguenza dell'atteggiamento rinunciatario con cui i contendenti si sono affrontati.

Più movimentato e quasi drammatico il due a due conseguito dall'Albenga sul terreno del Little Club Italia. Annullato un gol per parte dall'arbitro modenese Gibellini, sono stati i genovesi a portarsi in vantaggio (2-0), anche se gli inganni contestano la validità del primo gol.

Dice Fabbris che ha seguito i compagni dalla panchina: «*E' stata una guerra di nervi e l'Albenga l'ha vinta reagendo con efficacia al momento opportuno e con una tattica pienamente azzeccata*».

I genovesi infatti, pur avendo esaurito la carica offensiva dei primi quarantacinque minuti, hanno continuato ad attaccare, ma con poco discernimento, e l'Albenga li ha infilati in contropiede: Tonelli ha dimezzato le distanze e Scognari ha siglato il gol del pareggio. Vi è stata una doppia espulsione: Dalmonte e De Campo.

Il risultato positivo è stato accolto con piena soddisfazione dai tifosi bianconeri, che non pensano ancora a smobilitare: non vogliono mancare l'appuntamento, giovedì prossimo, per l'incontro tra l'Albenga juniores, in corsa per il titolo nazionale, e gli abruzzesi del Celano.

Sembrano prematuri, per il momento, i progetti per il futuro: bisognerà attendere le assemblee dei soci. A Loano si tratta il colpo grosso per la cessione del centravanti Foggio e di qualche altro giovane elemento. Ad Albenga Dalmonio e Tonelli dovrebbero restare al vertice, rispettivamente del consiglio direttivo e della direzione tecnica, elaborando un programma in pieno accordo.

Sulle scene della Promozione si affaccia anche l'ex presidente del Savona, Mario Brino. Da qualche giorno sta facendo la spola tra Savona, Albenga e Loano. Pare voglia affidare alle due società, per mantenerli attivi e valorizzarli, giocatori che dovessero restare di sua proprietà dopo la liquidazione del Savona Spa. Nessuna delle due società rivierasche ha sinora trattato ufficialmente con Brino, e questa prospettiva sembra decisamente non interessare i dirigenti loanesi.

g. m.

IMPERIA — La squadra femminile della Maurina basket, che partecipa alle finali per l'ammissione alla serie C, ha battuto per 64-36 la capolista Bdm

Richiesto anche dall'Albissola

È un lusso Scichilone che va fra i dilettanti

Savona, 25 maggio.

Roberto Scichilone, 31 anni, centrocampista libero del Savona, giocatore di sicuro rendimento, finirà forse in una squadra dilettantistica. Il motivo è semplice: «Non vorrei allontanarmi dalla Liguria — *spiega* —, dove la mia famiglia si trova particolarmente bene». *Scichilone ha avuto una parte determinante nella rimonta del Savona. Ha dato sicurezza alla difesa come libero, con lui alle spalle gli uomini della retroguardia hanno saputo rendere di più.*

La sua esperienza è stata molto utile, anche se un infortunio lo ha costretto a restare in tribuna nell'ultima parte del torneo. Per un accordo con Briano, Scichilone è proprietario del suo cartellino federale. «Ho avuto parecchie richieste da società di serie D e C — *prosegue il giocatore* —, ma ben difficilmente mi allontanerò dalla Liguria». *Qualche sodalizio di serie inferiore, come l'Albissola, si è già messo in contatto con lui, ma Scichilone non ha ancora deciso la sua destinazione.* «Se non resterò al Savona, vorrei fare il giocatore e l'allenatore in seconda». *In cambio del suo cartellino, Scichilone ha chiesto all'Albissola, che tratta anche Mino Ferrando come allenatore, anche un posto di lavoro.*

«E' un atleta in grado di dare peso a qualunque squadra di Promozione — *dice Ferrando* —, anche se a mio giudizio dovrebbe giocare ancora un paio di stagioni fra i semiprofessionisti. A 31 anni un giocatore come lui sarebbe sprecato fra i dilettanti».

Hockey a Savona

Il Liguria ha vinto il "derby"

Savona, 26 maggio.

(s.ch.) Il Liguria si è aggiudicato contro il Savona il derby di hockey su prato, battendo 1-0 i tradizionali rivali. La rete è stata messa a segno da Angelo Accornero al 21' del secondo tempo, dopo che la partita si era mantenuta in equilibrio per tutto il primo tempo e all'inizio della ripresa. Il Liguria ha avuto il merito di giocare con molta determinazione, ma i giovani del Savona non hanno sfigurato.

Il momento favorevole della squadra del presidente Sasso e di Carlo Colla è testimoniato anche dall'successo della formazione juniores nel campionato regionale. Il Liguria ha battuto infatti al «Levratto» di Zinola la Liberlau Genova per 1-0.

Nell'amichevole con la Taggese

La Sanremese prova ma con troppa facilità

Sanremo, 26 maggio.

(s. s.) *Il return match con la Taggese per la coppa del prefetto è arrivato quando ormai la Sanremese era troppo stanca. Della prima squadra si è presentato in campo solo Masia, che ha giocato nell'insolito ruolo di libero, mentre tutti gli altri erano elementi in prova. Ma è proprio questo che fa condannare la società, perché non si devono fare prove di questi simili. La Sanremese ha bisogno di tre o quattro uomini forti e di alcuni rincalzi per le squadre minori. Così servono allora queste prove? Comunque sia, la Taggese ha vinto meritatamente per 7 a 2, e quindi si è aggiudicata la coppa dopo aver perso la prima gara per 4 a 0.*

Sabato sera il presidente Angelo Amato aveva concluso la sua settimana a Sanremo con l'assemblea dei soci, riportando alla volta di Milano con una chiara investitura: commissario straordinario.

I primi provvedimenti di Amato sono: contatti con le autorità comunali; nomina di Pierre Lamperti a «diario»; nomina Carlo Gasiglia si interesserà del settore economico-finanziario; nomina di Mario Ventimiglia a direttore tecnico a tempo pieno; conferma di Gianni Brenna; potenziamento del settore giovanile con l'ingaggio di nuovi allenatori, che si aggiungeranno a Von Mayer, Cabona e Grosso; nomina di Augusto Forzio a segretario generale a tempo pieno.

Jeep
Commando Diesel
AUTOISABELLA
Concessionario
S. Bartolomeo al Mare - Telefono 45.900
TORINO: corso Dante 133, telefono 681.753
corso Siracusa 158, telefoni 309.0400 - 309.0312
VASTO ASSORTIMENTO PUOMI RICAMBI

San BARTOLOMEO
IMMOBILIARE